



COMMENTO AI NUOVI DISEGNI

Primo colpo d'occhio sulla moda di primavera, prima lieta sorpresa di fronte ai nuovi tessuti stampati che, come al solito, rappresentano nella nostra eleganza, ormai tanto sobria e vigilata, l'apporto della fantasia, la pennellata viva che, in mezzo a tanti toni neutri o scuri, prende un particolare risalto e un particolare valore.

Alcuni disegni si impongono sugli altri e vedendoli applicati sentiamo, prima ancora di saperlo con certezza, che essi saranno quelli che avranno maggior successo. Le righe non potevano mancare all'appello neppure in questa stagione, ma son righe che hanno una caratteristica nuova, sono quasi direi sfocate, con i contorni imprecisi, a vari colori accostati con spirito moderno e in un certo qual modo determinate da un sottile filo nero. Righe assai piccole o righe più marcate, in modo da essere utilizzabili nel maggior numero di modelli di ogni tipo.

Anche i pallini, stampato ormai classico di ogni primavera, sono presenti in numerosi esemplari, e come sempre possono essere considerati fra i disegni più piacevoli, più simpatici, più facili da portare. La novità in questo campo è rappresentata da pallini o, meglio, da palloni di una certa grandezza che, esaminati da vicino, sono l'immagine di veri e propri oggetti. Tipico il tessuto stampato a cocomeri interi, mezzi, o privi di uno spicchio, che formano pallini rossi e verdi abbastanza distanti uno dall'altro, su un fondo nero. Su un altro tessuto, turchino questo, i palloni sono formati da bolli postali delle varie città, e così si è raggiunto lo scopo di rinnovare in modo davvero originale e leggiadro un motivo che pareva ormai sfruttato al massimo. Quando il pallino rimane semplice, di media grandezza e distribuito regolarmente su tutta la superficie del tessuto, non è detto che il disegno non possa lo stesso apparire originale. Ecco, per esempio, un tessuto verde a pallini bianchi dove alcune righe di questi pallini servono come passanastro per un nastrino rosso lacca che di tanto in tanto forma un nodo.

I fiori sono meno numerosi del consueto, ma abbiamo ammirato un tessuto bianco stampato a carrettini colmi di fiori con la fioraia accanto, e un bel disegno di calle bianche su un fondo a toni bigi e marroni, dolcemente fusi.

Divertenti, decorativi al massimo, i tessuti a vignetta che ormai raccontano addirittura piccole storie o lasciano alla fantasia di completarle dopo aver dato con qualche tocco un'idea del soggetto. Nuova la serie delle opere liriche, fra cui ricordiamo una « Bohème » tutta intonata sui viola e gli azzurri con qualche tocco di bianco e di arancio e i « Pagliacci » che svolgono la loro vicenda stilizzata su accordi quieti di bigio e di marrone.

Grandi paesaggi formano macchie vaghe di alberi e di tetti su fondi a colori preziosi, verdi appassiti, ocre velate di grigio; minuscole fattorie sembrano posate su solchi appena arati e punteggiati di cipressi; oppure son campi di corse con cavalli che superano siepi, e macchie folte di spettatori. Tutta una serie di immagini di ogni genere che danno grazia e grande valore decorativo ai tessuti, per cui anche se la foggia sarà semplice l'abito apparirà di una raffinata eleganza.

Con la primavera il pensiero corre alla bicicletta, compagna impagabile di questi anni di guerra, ed ecco un tessuto azzurro reale stampato a disegni di biciclette leggermente deformate da una moderna stilizzazione. Non abbiamo dimenticato un tessuto che lo scorso anno ebbe gran successo; un tessuto turchino scuro a pallini bianchi fra cui spiccava ogni tanto una stellina rossa. La versione 1913 di quel tessuto porta sul medesimo fondo cupo dei cerchi di piccole stelle bianche, con la medesima stellina rossa che fa qua e là capolino, e non è difficile predire al nuovo disegno lo stesso successo che arrise a quello che, pur così diverso, ha con questo una cert'aria di famiglia.

VERA



In alto a sinistra: vaporosa camicetta di organza a piegoline con davanti a volantini, che fa parte dell'insieme di destra. Questo insieme è composto dalla suddetta camicetta e da una gonna e una redingotta in crepe nero stampato a bolli verdi e rossi i quali altro non sono che cocomeri in miniatura interi e spaccati, riprodotti fedelmente. Tessuto Toninelli * In centro: paltoncino nero con mantellina e abito stampato su fondo nero. Anche in questo caso si tratta di un disegno fra i più indovinati: una corsa di cavallini bianchi con qualche toro di verde e di giallo ocra. Tessuto Pollicardi



A sinistra: l'abito del completo in maglia bigia, visto senza mantello. Pieghe non stirate arricchiscono la gonna, montanti sul corpetto con motivo centinato. Toni di giallo e marrone sono alternati a collana nel davanti del corpetto * A destra: il mantello è tutto bigio privo di colletto e risvolti, come una tunica fermata soltanto da un nodo alla vita. Lavorazione in rilievo che ripete il motivo delle collane è sul davanti



Redingotta classica di un bel verde prato. Nella parte superiore è inserito una specie di sparato con ampi risvolti in tessuto a riquadri scozzesi i cui vivaci colori sono tuttavia intonati al fondo verde. Questa nota nuova e originale interessa anche il dorso della redingotta dove il panciotto, che è sottolineato da una frangetta, prolungandosi in sprone rotondo, forma una specie di scialletto



A destra: sull'abito a quadretti bianchi e turchini ornato da motivi a freccia blu, Villa pone un pastrano corto (a sinistra) di un bel giallo zolfo * In centro: insieme elegante, nero. La fodera della giacca a sacco è color senape e una cintura drappeggiata sui fianchi ripete per metà il colore della fodera opponendovi per l'altra metà dell'azzurro porcellana. Turbante analogo di Proietti



Vanna-Fratti



*Vanna-Le Hidalgo
Gatti Corti*

Berni



Vanna-Pozzi

A sinistra in alto: tanto per gli abiti fantasia, quanto per gli abiti a tinta unita, Fratti ha creato quest'anno una cintura di rodovetro incolore, con cerniere di metallo sui fianchi. Si annoda davanti con nastro o con striscia di tessuto uguale all'abito * A destra in alto: Vanna adotta per gli abiti a pallini, cuffiette del medesimo tessuto, giovanili, con nodo sulla nuca * Qui accanto a sinistra: guanti e scarpette, anche queste di preferenza a pallini in tutte le diverse combinazioni di colore. Si portano con l'abito analogo oppure con un insieme unito, nero o turchino. I guanti hanno il polso rigido, inamidato. Le scarpette che Pozzi ha fatto per Vanna, ritornano alla linea snella, con tacco alto e sottile



Vanna



Vanna-Fratti

Qui sopra a sinistra: Vanna, Gandini, Binello, Bichi hanno presentato alcune di queste cravatte fantasia: eccone una di Vanna, a nodo doppio e a bolli bianchi su fondo rosso per la camicetta di un abito a giacca blu * A destra: una nuova maniera di portare gli occhiali, sostenuti sugli orecchi con sciarpe di due colori che si intrecciano poi sulla fronte a turbante. Le stesse sciarpe servono anche da cintura e gli occhiali fanno motivo decorativo davanti come fossero una fibbia